



## Segreterie Regionali della Sardegna

---

### Ordine del Giorno

L'attivo delle strutture sindacali della Sardegna di Filcem, Flaei e Uilcem, riunito ad Oristano il giorno 18 giugno 2008, valutata la situazione complessiva della sicurezza sul lavoro nel settore di attività della rete elettrica della Sardegna,

### EVIDENZIA

Come l'attenzione di Enel Distribuzione si concentri sul contenimento del fenomeno infortunistico per i propri dipendenti, con l'obiettivo dichiarato di "infortuni zero" e puntando l'attenzione sugli infortuni di maggiore gravità; nel contempo vengono trascurati i rischi di infortuni derivanti dalla sempre più critica organizzazione del lavoro, come quelli dovuti a ritmi di lavoro sempre più frenetici, nonché quelli automobilistici e/o in itinere.

### RILEVA

Che Enel Distribuzione non pone analoga attenzione alle problematiche di sicurezza sul lavoro che vivono i lavoratori delle imprese di appalto, sui quali sempre più spesso si scaricano i rischi dovuti ad inadeguate dotazioni anti-infortunistiche, a mezzi inadatti, alla ricerca di ritmi di lavoro eccessivamente compressi, alla riduzione del costo dell'appalto che inevitabilmente riduce le risorse disponibili per la sicurezza.

### CONSIDERA

Che Enel Distribuzione trascura la necessità di predisporre di ambienti di lavoro, presso le proprie sedi, adeguati alle esigenze di igiene e sicurezza, oltre che di funzionalità al lavoro. Sempre più spesso si verificano casi di sedi, in particolare periferiche, che trasudano umidità, nelle quali si infiltra l'acqua piovana, che non vengono adeguatamente pulite, nelle quali si trovano topi o insetti.

### PERTANTO

L'attivo ritiene di impegnare tutte le strutture di Filcem, Flaei e Uilcem, anche attraverso il pieno coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e nel rispetto del loro ruolo istituzionale, ad attivarsi in tutte le opportune sedi, per

- Garantire ai lavoratori diretti la massima sicurezza e protezione da ogni tipo di infortunio, anche attraverso l'adeguamento dei tempi e delle modalità di lavoro, la riduzione dei carichi di lavoro e l'adeguata organizzazione dello stesso;
- Operare in favore del miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro per i dipendenti delle imprese di appalto, anche attraverso la collaborazione con le OO.SS. che li rappresentano e con il coinvolgimento delle Confederazioni;
- Attivarsi presso l'Enel Distribuzione affinché venga posta la dovuta attenzione alle condizioni di tutte le sedi di lavoro.

Oristano, 18 giugno 2008



Segreterie Regionali della Sardegna

---

## **Attivo Unitario sulla vertenza organici in ENEL Distribuzione Documento conclusivo**

L'attivo di quadri e delegati delle strutture FILCEM FLAIEI UILCEM della Sardegna, riunito a Oristano, denuncia l'inaccettabile situazione che si è determinata nella Divisione Infrastrutture e Reti dell'ENEL e in particolare nella DTR Sardegna.

Si registrano da tempo –nell'indifferenza delle Istituzioni- gli effetti negativi di una politica aziendale che al di là le iniziative pubbliche promozionali si allontana dal territorio, taglia gli investimenti, non attua nessun adeguato avvicendamento dei lavoratori in esodo.

Non meno preoccupante è la situazione degli appalti, dove le gare al massimo ribasso penalizzano la qualità e la sicurezza del lavoro.

Il crollo degli organici operativi e tecnici ha peggiorato sensibilmente tempi e condizioni di lavoro ed è fonte spesso di tensioni tra lavoratori, impegnati a sopperire le numerose carenze organizzative e gestionali dell'azienda. Sale l'età media e i lavoratori in esodo portano con sé una professionalità costruita in quasi 40 anni di lavoro, senza trasferirla ai (pochissimi) giovani assunti negli ultimi mesi. Le 27 assunzioni previste dal monitoraggio 2006 sono state completate solo a primavera di quest'anno.

E' aumentata ovunque in modo indiscriminato la frequenza delle turnazioni di reperibilità e i lavoratori, a tre anni dal rinnovo del CCNL, non sono messi in condizioni di godere dei permessi aggiuntivi per il conseguimento delle 11 ore di riposo previste dalla legge.

Si assiste sempre più spesso all'introduzione confusa e affrettata di nuove metodologie di lavoro (es. tablet) e di nuove norme di sicurezza (es. nuove PRE), in assenza di formazione vera che vada oltre la proiezione di diapositive per un solo giorno. Nonostante ciò con grande impegno i lavoratori provano a fare funzionare un'azienda che ha interesse solo per i tagli dei costi e di conquiste importanti come le mense convenzionate.

Grave è anche la condizione nelle strutture tecniche, interessate anch'esse da massicci esodi di personale e per contro da una continua implementazione di attività da seguire.



---

## Segreterie Regionali della Sardegna

---

L'abuso della posta elettronica ha il solo effetto di scaricare la responsabilità sugli impiegati anche di documenti con centinaia di pagine. Di fronte a questa condizione invece di risposte adeguate, l'unica indicazione aziendale che si riceve è quella inaccettabile di organizzarsi meglio.

E' significativo il dato che emerge dalle recenti visite nella prevenzione cardiovascolare del FISDE. Si mette in evidenza per molti lavoratori un aumento della pressione arteriosa, dovuta senza dubbio anche alla condizione di stress generata dai carichi di lavoro e dalle continue sollecitazioni. Pervengono sempre più spesso notizie di assunzione di farmaci finalizzati a reggere lo stress da lavoro.

Oltre a quelle interne, le ricadute sul territorio di tutto questo sono pesanti e ben visibili nei dati dei tempi di ripristino su guasto nelle aree rurali e i tempi di allacciamento elevati.

E' necessario un intervento delle Istituzioni, a partire da quella regionale, che finanzia alcuni progetti dell'ENEL, perché la concessione di Distributore sia assoggettata ad un controllo pubblico.

Occorre un pieno coinvolgimento, nella vertenza avviata, da parte delle Federazioni Nazionali di Categoria e delle Confederazioni Regionali; siamo infatti in presenza di problematiche che non riguardano solo i dipendenti elettrici ma che interessano tutto il sistema sociale e produttivo isolano.

Le Federazioni FILCEM FLAEI UILCEM della Sardegna ritengono insostenibile questa condizione e per questo sostengono lo Stato di Agitazione proclamato il 5 Giugno 2008.

E' necessario inasprire la vertenza attraverso la proclamazione di un primo pacchetto di 11 ore di sciopero (equivalenti simbolicamente alle 11 ore di riposo giornaliero di cui sempre più spesso i lavoratori elettrici non possono godere), avviando tutte le iniziative possibili a partire da un ciclo di assemblee da tenersi in modo capillare.

**Oristano, 18 giugno 2008**